

CONSIGLIO D'ISTITUTO del 10/11/2016

Verbale n° 2

In data **10 novembre 2016**, alle ore 17:30, presso i locali della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC di Pianoro, si è svolta la riunione del Consiglio di Istituto, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Approvazione adesione PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Avviso prot.AOODGFEFID/10862 del 16/9/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”;
- 3) Approvazione adeguamento Piano Triennale dell'Offerta Formativa con allegato piano visite guidate e viaggi di istruzione;
- 4) Convenzioni funzioni miste con il Comune di Pianoro;
- 5) Manifestazione di interesse da parte delle famiglie per il progetto SET-UNINDUSTRIA;
- 6) Varie ed eventuali.

Risultano presenti i Consiglieri: Antoni Stefano, Barbieri Maria Francesca, Calzoni Claudia, Cofone Teresa, De Matteis Annalisa, Santagata Isabella, Thaci Stela, Basile Paola, Benni Mariangela, Calistri Silvia, Carboni Cristiana, Tugnoli Maria Bernardetta.

Risultano assenti i Consiglieri : Kopec Beata Anna, Pisanello Maria, Tacconi Simonetta, Perrone Vito.

Il Consigliere Pellegrino Michelangelo entra alle ore 19:30, la Consigliera Tugnoli Maria Bernardetta esce alle ore 19:00.

Presiede la riunione il sig. Antoni Stefano.

E' presente la Dirigente Scolastica dott.ssa Cinzia Quirini.

Sono presenti la prof.ssa Monti Loretta e Geminiani Anna.

Funge da segretario verbalizzante la consigliera Benni Mariangela.

PUNTO N.1 Approvazione verbale seduta precedente

Si comunica la presa visione, da parte dei Consiglieri presenti, del verbale della seduta precedente che viene approvato con voto favorevole unanime. **(Delibera n.61)**

PUNTO N.2 Delibera partecipazione PON

Il termine PON indica i Programmi Operativi Nazionali finanziati dalla Commissione Europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'UE e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Nella riunione del Consiglio di Istituto del 5/10/2015, delibera n.129, è stata approvata la partecipazione del nostro IC al progetto PON per la realizzazione del cablaggio e l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Successivamente nella riunione del 18 novembre 2015, delibera n.136, il nostro Istituto ha partecipato al PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, per la realizzazione di ambienti digitali.

Ora il nostro Istituto partecipa al PON " Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche", allo scopo di prevenire l'abbandono scolastico, ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica. Il progetto è formato da sette moduli, di 30 ore ciascuno. Per ogni modulo sono previsti mediamente 15/20 allievi, qualora il numero dei partecipanti scenda sotto il numero minimo di nove per due incontri consecutivi, il corso deve essere sospeso.

I moduli sono i seguenti:

a)2 moduli di approfondimento di Inglese, tenuto dai docenti curricolari (prof.sse Faggioli e Trigari), uno per le classi prime, uno per le seconde e le terze;

b)2 moduli di Educazione Motoria: spikeball, propedeutica alla pallavolo, c/o la palestra, dalle ore 14 alle 16, un modulo per gli alunni di prima ed uno per quelli di seconda e terza, tenuto dal prof. Villani con il prof. De Benedictis;

c)1 modulo di scrittura creativa per gli alunni di prima tenuto da un esperto, la prof.ssa Paola Mancini affiancata da un docente;

d)1 modulo di Arte e Matematica, AR-MA, tenuto dai proff. Lubelli e De Benedictis;

e)1 modulo di Canto Corale per alunni della scuola Primaria e Secondaria.

La consigliera Calzoni interviene chiedendo la tempistica di questo PON.

La D.S. risponde che il PON deve essere approvato dalla commissione esaminatrice, che accoglie circa il 50% dei progetti quindi la sua attuazione è prevista nel secondo quadrimestre.

Il Consiglio approva con voto favorevole unanime. (**Delibera n.62**)

PUNTO N.3 Approvazione adeguamento PTOF, con allegato piano visite guidate e viaggi di istruzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato lo scorso anno è stato adeguato in relazione alla situazione attuale. La D.S. fa presente che siamo riusciti a mantenere lo stesso numero di classi dello scorso anno, mentre ci sono stati assegnati solo due docenti dell'organico potenziato alla scuola secondaria, uno di sostegno ed uno di pianoforte. Questo ha determinato l'impossibilità di concedere il distacco dall'attività didattica della vicaria, prof.ssa Anna Geminiani, ha invece ottenuto il distacco il maestro David Mortellaro che svolge il ruolo di animatore digitale.

Interviene ad illustrare l'adeguamento PTOF la prof.ssa Loretta Monti, in qualità di Funzione Strumentale dell'Area 1, PTOF. I membri del C. di Istituto hanno già ricevuto i materiali in formato digitale ed hanno quindi avuto la possibilità di visionarlo. Le modifiche attuate sono sostanzialmente delle integrazioni: si sono inseriti alcuni materiali per comunicare in modo più efficace l'identità della nostra scuola, che fanno riferimento in particolare alla didattica inclusiva ed al sostegno per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Inoltre è stato indicato che l'effettiva realizzazione del PTOF resta condizionata alla concreta destinazione al nostro IC, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali richieste.

Comunque la scuola si è attivata autonomamente per reperire le risorse umane e finanziarie e quindi le iniziative indicate nel Piano di Miglioramento sono in corso. Ad esempio il progetto sul cyberbullismo che non è stato finanziato è stato sostituito dal progetto "Alt cntr:you!" con finalità analoghe. Inoltre sono stati aggiunti laboratori artistico espressivi per tutte le classi della scuola primaria e, in seguito all'odierna approvazione, anche il PON 3. Anche per quanto riguarda la formazione dei docenti viene presentata un'ampia offerta che riguarda la didattica inclusiva, la didattica per competenze e la didattica digitale. Per una trattazione più dettagliata si fa riferimento al PTOF che sarà pubblicato sul sito della scuola. La prof.ssa Monti si rende disponibile per eventuali chiarimenti.

La D.S. illustra il prospetto delle visite guidate e viaggi di istruzione di tutti i plessi. Fa presente che è ancora una bozza e che sarà pronto in modo più dettagliato per il prossimo C. di Istituto. (Allegato 1)

La prof.ssa Benni riferisce che la coordinatrice della classe 3B, Scuola Secondaria, propone, al posto dei viaggi di istruzione del prospetto, un viaggio a Parigi, di quattro giorni, accompagnatori Baldi, Mazzini, De Benedictis. Inoltre il prof. De Benedictis si rende disponibile a produrre, insieme agli alunni, manufatti artistici da vendere allo scopo di aiutare i ragazzi con difficoltà economiche.

La D.S. risponde di non essere a conoscenza di questa iniziativa, che prevede una serie di passaggi burocratici complessi, e prende tempo per decidere in merito. Inoltre fa presente che in alcuni IC è fissato, dal C. di Istituto, un tetto massimo di spesa per i viaggi di istruzione. Il Presidente risponde che, al momento, non ci sono richieste in tal senso dei genitori.

La consigliera De Matteis interviene dicendo che alla scuola primaria, per consentire a tutti la partecipazione alle uscite didattiche, intervengono i genitori degli altri alunni.

Il Consiglio approva l'adeguamento del PTOF e le proposte di visite guidate/viaggi di istruzione con voto favorevole unanime.

(Delibera n.63).

PUNTO N. 4 Convenzione funzioni miste con il Comune di Pianoro

La D.S. informa che la convenzione riguarda attività prestate dal personale scolastico nell'ambito di servizi istituzionalmente di competenza dell'Ente Locale, sulla base delle disposizioni previste dal Contratto Nazionale e del Contratto Integrativo del Comparto Scuola (mense scolastiche, assistenza agli alunni disabili, attività pre e post scuola, accoglienza e sorveglianza alunni, uso delle strutture scolastiche in periodi di interruzione delle attività didattiche).

In base a quanto concordato il Comune di Pianoro riconosce all'IC di Pianoro, la somma di 11 500 € al lordo di ogni onere. Inoltre il Comune di Pianoro si impegna a trasferire all'IC:

-somme destinate all'acquisto dei materiali di consumo e per pulizie, quantificate per l'a.s 2015/2016 in 7,50€ per ogni alunno iscritto, importo soggetto annualmente a rivalutazione ISTAT;

-somme necessarie alla fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria (ai sensi dell'art.156-comma 1-DGLS 16/4/1994, n.297).

Per quanto concerne il trasporto scolastico, il Comune fornirà, all'inizio di ogni anno scolastico, i dati relativi all'arrivo degli scuolabus e in quali plessi si renderà necessario anticipare (max 5-10 minuti) l'uscita degli alunni iscritti al trasporto scolastico.

Per questo anno scolastico, l'anticipo di 5/10 minuti avverrà sulla Scuola Primaria di Pianoro Vecchio.

La consigliera Calistri fa presente che riguardo all'attività di pre orario, la convenzione vale per la scuola primaria, in quanto nella Scuola dell'Infanzia viene svolta dalle docenti.

Il presente accordo ha validità settembre 2016- giugno 2017.

(Allegato n.2)

Il Consiglio approva con voto favorevole unanime. **(Delibera 64).**

PUNTO N.5 Manifestazione di interesse per il Progetto SET-Unindustria

Il Presidente del C. di Istituto fa presente che parecchi genitori hanno manifestato interesse verso il progetto Unindustria ed altri ancora hanno espresso desiderio di avere informazioni su di esso. In alcune classi 4° e 5° della scuola primaria è iniziata una raccolta di firme. Inoltre illustra brevemente l'incontro tra i docenti e il dott. N. Tosatto, avvenuto il 19 ottobre scorso, a cui ha partecipato.

La D.S. interviene dicendo che è un progetto sperimentale, propone un modello orario di 42/43 ore a scuola, con laboratori di informatica ed inglese. E' nato due anni fa per favorire lo sviluppo della cultura tecnica, proposto in tre scuole della provincia di Bologna (Calderara di Reno, S.Giorgio di Piano, S. Lazzaro). Lo scorso anno si sono aggiunte altre tre scuole tra le quali l'IC di Rastignano. Le modalità di attuazione del progetto variano a seconda delle scuole, ad esempio nell'IC di S.Giorgio di Piano le ore curricolari slittano anche nel pomeriggio, a Rastignano le 30 ore curricolari si svolgono dalle ore 8 alle 14, a seguire ci sono le attività integrative fino alle ore 17, dal lunedì al giovedì, il venerdì gli alunni escono alle 14. Mentre in prima attuazione il progetto fu proposto ai Dirigenti Scolastici e poi ai rispettivi Collegi Docenti, dallo scorso anno il progetto viene offerto prioritariamente alle scuole nelle quali i docenti sono disponibili ad accoglierlo e a collaborare.

La prof.ssa Benni interviene leggendo la lettera che la maggior parte dei docenti ha rivolto ai componenti del C. di Istituto per spiegare le loro forti perplessità.

(Allegato n.3)

La prof.ssa insiste in particolare sugli aspetti didattici: la sostanziale modifica della didattica curricolare, l'azzeramento del tempo dedicato al lavoro individuale, le difficoltà nell'acquisire un metodo di studio autonomo e un apprendimento duraturo, impossibilità di accedere all'ampia offerta formativa proposta dalla scuola e dal territorio, la precoce differenziazione dei percorsi didattici.

La consigliera Cofone ritiene superato il punto e) della lettera dei docenti, in quanto alla scuola primaria di Pianoro Vecchio si forma da sempre una sola classe prima. La prof.ssa Benni risponde che la situazione contingente di Pianoro Vecchio non può essere presa ad esempio di buona pratica, è opportuno tendere a creare gruppi-classe non su richiesta dei genitori ma secondo i criteri stabiliti collegialmente.

La consigliera Santagata ritiene che le perplessità dei docenti siano condivisibili e si chiede come hanno affrontato la questione i docenti delle classi del progetto Unindustria e propone un incontro per sentire le loro risposte.

La consigliera Calzoni chiede perché i genitori mostrino tanto interesse per il progetto, quanti alunni sono coinvolti, quali ragioni hanno spinto Unindustria a fare un investimento così cospicuo sulla scuola.

La D.S. ribadisce che il progetto è sperimentale, vuole promuovere la cultura tecnica nelle zone a maggiore densità industriale, favorisce il lavoro di gruppo e la didattica per competenze, approfondisce l'inglese e l'informatica, risponde alle esigenze dei genitori che lavorano e desiderano avere i figli a scuola anche al pomeriggio.

Riguardo alle classi coinvolte, conosce la situazione di S.Giorgio di Piano: l'anno scorso è stata avviata una classe Unindustria di 28 alunni su tre classi, quest'anno se

ne è formata un'altra. A Rastignano si è formata una classe Unindustria su tre a cinque giorni.

La prof.ssa Tugnoli interviene dicendo che i genitori sono attirati soprattutto dal fatto che i figli rimangono a scuola al pomeriggio e non hanno compiti quando tornano a casa. I genitori dovrebbero riflettere che il progetto Unindustria, promuovendo precocemente la cultura tecnica, è didatticamente orientato, mentre la scuola secondaria di primo grado deve essere orientativa. Inoltre il nostro è un segmento scolastico intermedio, non sempre la didattica innovativa è garanzia di successo scolastico alle scuole superiori, ad esempio ai licei, dove si studia spesso ancora in modo tradizionale.

Alcuni genitori chiedono se il progetto indirizzi gli alunni verso gli istituti tecnici o professionali piuttosto che verso altri tipi di scuola. La D.S. risponde che, come dichiarato anche dal sig. Tosatto, il progetto non vuole orientare le scelte dei ragazzi riguardo il loro futuro scolastico.

La consigliera Santagata interviene dicendo che l'informatica e il potenziamento dell'inglese sono tra i punti forti del progetto, come la possibilità di svolgere una materia curricolare con un insegnante madrelingua.

La prof.ssa Benni fa presente che il materiale multimediale fornito, sarà, probabilmente, ad uso esclusivo della classe, mentre la sua manutenzione sarà a carico della scuola, quindi di tutti.

La D.S. risponde che ciò è comunque un vantaggio, perchè le attrezzature rimarrebbero nella disponibilità della scuola, anche negli anni futuri.

La prof.ssa Benni continua dicendo che il progetto Unindustria, tenendo a scuola 43 ore alla settimana gli alunni, per la maggior parte provenienti dal tempo pieno della scuola primaria, non concede loro lo spazio necessario per lo studio individuale, indispensabile per l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo ed un bagaglio di conoscenze e competenze durature. Inoltre, riguardo all'esigenza dei genitori che lavorano di avere i figli a scuola nel pomeriggio, ricorda che la scuola di Pianoro e il territorio offrono molte opportunità quali strumento musicale, laboratorio di teatro, corso di lingua inglese, progetto Kismet, ecc. Gli alunni della classe del progetto non potrebbero partecipare nemmeno alle attività di recupero extracurricolare.

La D.S. fa presente che queste attività non sono confrontabili con l'offerta del progetto in quanto si svolgono solo per un periodo dell'anno scolastico, per un piccolo gruppo di alunni, in particolare il recupero si riduce a poche ore nel secondo quadrimestre.

Le docenti rispondono che questo non dipende dalla loro volontà ma dalle limitate risorse legate al FIS, la disponibilità a svolgere un numero maggiore di ore di recupero/consolidamento è stata sempre dimostrata da tutti i docenti.

La D.S. continua dicendo che nelle classi Unindustria che ha potuto osservare, tutto procede regolarmente, non si riscontrano differenze di rendimento tra gli alunni, i genitori e i docenti sono soddisfatti. Inoltre ritiene che difficilmente il nostro IC potrà essere scelto da Unindustria, in quanto manca l'adesione dei docenti, qualora il progetto venisse approvato dal C. di Istituto. A questo proposito teme una ricaduta

negativa sulle iscrizioni e la eventuale perdita di una classe prima, visto il numero critico di alunni che frequentano le quinte.

La consigliera Sthela Taci interviene dicendo che condivide la preoccupazione della D.S., ma le scelte didattiche non possono essere sempre condizionate dalla paura, seppur legittima, di perdere una classe.

La consigliera Santagata ribadisce che ritiene importante incontrare i docenti ed anche alcuni genitori di alunni che fanno il progetto, per capire meglio in cosa consiste.

La prof.ssa Benni interviene dicendo che il progetto è quello descritto dalla D.S., è nella premessa della lettera, si trova facilmente su internet, e probabilmente la maggior parte dei genitori lo conosce abbastanza bene. Comunque fa presente che i docenti della scuola media hanno da tempo chiesto, con una lettera, un incontro tra loro ed i genitori delle classi quarte e quinte e sono in attesa di una risposta dalla D.S.

La D.S. dichiara di non essere disponibile a concedere un incontro solo tra i genitori e i docenti dell'IC di Pianoro. E' invece disponibile, come richiesto dai genitori del C. di Istituto, a fare un'assemblea nella quale, in una sorta di contraddittorio, possano intervenire i docenti di Pianoro e alcuni docenti del progetto Unindustria, solo dopo che è arrivata la raccolta di firme.

La prof.ssa Benni interviene dicendo che l'assemblea richiesta dai docenti di Pianoro, aveva lo scopo di spiegare in modo oggettivo il progetto, chiarire le loro motivazioni, promuovere legittimamente il nostro modello di scuola e la nostra offerta formativa. Esprime, invece, forti perplessità sulla proposta della D.S.

La D.S. suggerisce che in alternativa si possono fare due assemblee, una dei genitori con alcuni docenti che fanno il progetto Unindustria, ed una con i genitori e i docenti di Pianoro. Fa presente inoltre che non è pervenuta ancora alcuna richiesta da parte dei genitori.

Il sig. Antoni risponde che in alcune classi, non in tutte, è già cominciata la raccolta delle firme. Si tratta di genitori che vorrebbero fosse attivato il progetto, ma anche di genitori che vogliono avere maggiori informazioni prima di decidere.

La consigliera Calzoni è d'accordo con l'assemblea purchè siano presenti in numero adeguato i docenti di Pianoro e non accada come lo scorso anno, per la proposta dell'orario a cinque giorni, che i genitori neoeletti del C. di Istituto si sono trovati da soli ad affrontare i genitori della scuola primaria.

La D.S. risponde che non era a conoscenza di tale assemblea, indetta per iniziativa dei genitori stessi.

Dopo alcuni interventi, si decide di attendere l'arrivo della raccolta firme per poi indire un'assemblea tra i docenti di Pianoro, i genitori e alcuni insegnanti del progetto, alla presenza della D.S., con l'obiettivo di informare i genitori e rispondere alle loro domande, un incontro "per capire", non un contraddittorio.

La D.S. invita ad un confronto dai toni sereni e pacati nell'interesse dei genitori e degli alunni, ma soprattutto dei docenti.

Il prof. Pellegrino, entrato alle ore 19:30 perché impegnato al Liceo Musicale "L. Bassi", interviene dicendo che il progetto Unindustria è incompatibile con l'indirizzo musicale, che, in poco tempo, potrebbe subire una ricaduta negativa sulle

iscrizioni. L'IC di Pianoro è una delle 20 scuole ad indirizzo musicale di Bologna e provincia. Inoltre ricorda che più volte ha proposto di incontrare i genitori per spiegare la nostra scuola e la sua offerta formativa, mentre non è d'accordo che venga qualcuno del progetto Unindustria.

La D.S. dichiara di essere in disaccordo con quanto detto dal prof. Pellegrino, anzi la presenza dell'indirizzo musicale e del progetto Unindustria potrebbe fare della nostra scuola, a suo parere, un'eccellenza.

PUNTO N.6 Varie ed eventuali

-La consigliera Calzoni riferisce che alcuni genitori si lamentano dell'inizio delle lezioni di strumento alle ore 14,30.

Il prof. Pellegrino risponde che è una diretta conseguenza dell'avvio della classe a cinque giorni, come aveva previsto. Gli alunni che terminano alle ore 13, devono attendere gli altri per 1 ora e 30 minuti.

-La consigliera De Matteis riferisce che alcuni genitori le hanno parlato di alunni delle classi seconde che maltrattano dentro e fuori dalla scuola altri compagni.

La D.S. risponde che sia i genitori che gli alunni devono riferire immediatamente i fatti in questione ai docenti della classe e a lei, in modo da poter prendere i provvedimenti del caso.

-La consigliera Sthela Taci riferisce che alla scuola primaria l'ora di Educazione motorie non viene eseguita in modo adeguato. Ci sono vari progetti, ma manca una palestra, l'aula viene usata impropriamente.

La D.S. risponde che l'ora di Ed. Motoria è un'ora curricolare e deve essere svolta, anche se possono essere fatte solo alcune attività. La palestra è alla scuola media e non sempre è facilmente raggiungibile, anche il Palazzetto dello Sport è lontano e occorrono i pulmini del Comune, che al momento non sono disponibili.

La D.S. suggerisce di scrivere una lettera al Comune lamentando la criticità dell'assenza di una palestra alla scuola primaria.

-La consigliera De Matteis chiede quali sono i criteri per accedere all'attività Acrobatic Jamp, svolta alla scuola primaria solo da alcune classi.

La maestra Basile risponde che è un progetto POT, quindi è soggetto a dei vincoli relativi al numero di classi che lo possono attuare.

-La consigliera Sthela Taci riferisce che tutti i plessi fanno la Festa di Natale con i genitori, tranne il plesso Diana Sabbi, i genitori la desidererebbero caldamente.

La D.S. risponde che è un problema legato alla sicurezza, alla capienza della scuola e all'alto numero di classi.

La sig.ra Taci propone di fare la festa in due giorni, la D.S. risponde che occorre parlare con le insegnanti.

La maestra Calistri fa presente che lo stesso problema, presentatosi nella scuola dell'infanzia, è stato risolto contenendo entro un numero limitato per bimbo, i parenti che assistono alla "merenda di Natale".

Esaminati tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta termina alle ore 20,30.

Il Segretario

Il Presidente del Consiglio di Istituto

.....

.....